



Comune di Castelnuovo ne' Monti

**PROCESSO PARTECIPATIVO
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO DI FELINA
con particolare riferimento
ALL'AREA DELL'EX CINEMA**



REPORT
Incontri del 15, 19 e 22 Settembre 2018

PREMESSA

Il processo partecipativo organizzato a Felina nel mese di Settembre si inserisce nel più ampio progetto di partecipazione della cittadinanza sul tema della rigenerazione urbana che l'Amministrazione del Comune di Castelnuovo ne' Monti ha fortemente voluto e intrapreso dal 2016, sviluppato con le attività delle Mappe di Comunità e del Forum Civico. Idee e proposte dei cittadini, congiuntamente ad analisi specialistiche e valutazioni tecniche sui centri abitati del capoluogo e di Felina, hanno supportato l'elaborazione del Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti), approvato con delibera n. 146 del 21.12.2017.

Il punto di partenza è da un lato la necessità di ripensare alla "Città pubblica", intesa come città dei luoghi di uso pubblico o collettivo e delle loro relazioni, dall'altro l'importanza che siano proprio i cittadini, coloro che vivono quotidianamente a vario titolo questi luoghi, ad individuare e dare significato a elementi per loro identitari e ad avere la possibilità di segnalare carenze e debolezze in base alle proprie esigenze.

Nel processo di rigenerazione urbana le opinioni dei cittadini espresse nei processi partecipativi integrano dunque le analisi e valutazioni specialistiche (quadro conoscitivo tecnico) e, a volte, possono anche orientare la scelta dei temi da approfondire. Inoltre, obiettivo trasversale che il Comune si è dato nel promuovere i processi partecipativi è "fare comunità", generando occasioni di incontro e di dialogo su temi di comune interesse, nella consapevolezza che i luoghi da soli, cioè senza la comunità che li vive, non hanno significato.

Dando seguito al percorso intrapreso e in attuazione del Documento programmatico della Giunta sulla rigenerazione urbana, il Comune ha ritenuto importante svolgere in questa fase un nuovo processo partecipativo con i cittadini di Felina. L'obiettivo è migliorare gli spazi pubblici ed i luoghi d'incontro del paese, in modo che siano più accoglienti e rispondenti alle esigenze di chi qui vive, studia, lavora o trascorre parte del proprio tempo libero, confrontando idee concrete su un'area centrale, strategica da diversi punti di vista: la zona dell'ex Cinema.

ORGANIZZAZIONE E CONDUTTORI

E' stata messa a disposizione una sala ampia e attrezzata con tavoli e sedie mobili che facilmente si adattava alle diverse esigenze comunicative e relazionali dei 3 incontri.

Le giornate sono state individuate in giorni e orari che potessero favorire il più possibile la partecipazione degli iscritti tenendo in considerazione la residenza (alcuni partecipanti risiedevano fuori dal Comune) e le necessità lavorative: Sabato 15 Settembre (ore 10,30 - 13,00), Mercoledì 19 Settembre (ore 20,30-22,30), Sabato 22 Settembre (ore 15,00 - 17,00).

L'equipe di professionisti che si è occupata, in costante confronto con il Comune, di strutturare il percorso e di condurre gli incontri era formata da:

Elisabetta Cavazza: Architetto di 54 anni, con esperienza in merito ad attività di pianificazione urbanistica, paesaggio e uso sostenibile del territorio, attualmente collaboratrice del Comune di Castelnuovo ne' Monti per quello che concerne la rigenerazione urbana e i processi partecipativi ad essa connessi;

Francesco Zappettini: Psicologo e psicoterapeuta di 49 anni, con esperienza in merito ad educazione, famiglia, formazione ed educazione, spazi di relazione. Attualmente coordinatore dell'area socio-educativa dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino reggiano.

Ilaria Dall'Asta: Sociologo di 37 anni, con esperienza in ricerca sociale e conduzione di gruppi in processi partecipativi, attualmente impegnata presso l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per seguire le progettazioni connesse alla Strategia Nazionale Aree Interne.

PARTECIPANTI

Il processo partecipativo organizzato a Felina è stato, fin da subito, molto sentito tra i cittadini: al termine delle iscrizioni (1° Settembre 2018) si era raggiunto un numero cospicuo di iscritti (30) anche in considerazione del fatto che per iscriversi era necessario essere maggiorenni, abitare nel Comune di Castelnovo ne' Monti o frequentare Felina per lavoro, studio o svago.

L'analisi degli iscritti mostra:

- una perfetta parità di genere (50% maschi e 50% femmine);
- un'età media abbastanza elevata con maggiore rappresentanza nelle fasce di età 50-59 e 60-69 anni ed un solo partecipante sotto i 30 anni;
- una buona rappresentanza delle numerose associazioni che animano il paese (27% degli iscritti);
- un elevatissimo livello di istruzione dei partecipanti (più della metà con laurea e la quasi totalità dei restanti con diploma).

La maggior parte degli iscritti è residente a Felina, una parte è residente in altro Comune ma possiede la seconda casa in paese.

Considerando circa il 25% di defezioni (7 iscritti su 30 non si sono mai presentati) e 4 presenze extra (cittadini non iscritti che si sono presentati), quindi un totale di 27 partecipanti, possiamo così riassumere l'andamento della partecipazione:

Sabato 15 Settembre - ore 10,30 - 13,00: 81,5% di presenze

Mercoledì 19 Settembre - ore 20,30-22,30: 70,5% di presenze

Sabato 22 Settembre - ore 15,00 - 17,00: 96,5% di presenze

Partecipazione molto alta se si considera che degli 8 assenti di mercoledì ben 4 erano occupati per lavoro e, nonostante fossero consapevoli dell'impegno lavorativo fin dall'inizio del percorso, hanno espressamente chiesto di essere comunque inseriti perché desiderosi di dare un contributo.

Hanno partecipato: Belli Monica, Bianchi Francesca, Braglia Afro, Bussi Enrico, Canovi Alessandro, Donadelli Stefano, Essadiki Abdelghani, Foracchia Andrea, Fossa Grazia Maria, Gasparini Piero Antonio, Giampellegrini Paola, Malvolti Ramona, Magini Massimiliano, Manfredi Angela Linda, Manfredi Giacomo, Manfredi Margherita, Manfredi Maria, Marotta Andrea, Messori Cecilia Luisa, Micheletti Ivana, Novelli Marco, Pignedoli Cleonice, Pignedoli Leana, Tincani Michele, Tincani Mirko Mosè, Toni Annamaria, Zanetti Filippo.

SABATO 15 SETTEMBRE

La mattina si è aperta con il consueto saluto delle autorità portato dal Vice Sindaco e Assessore a Welfare – Scuola e servizi educativi – Formazione professionale – Giovani – Cultura Emanuele Ferrari e con un intervento di Daniele Corradini, Responsabile Settore Pianificazione Promozione e Gestione del Territorio del Comune di Castelnovo ne' Monti.

Dopo una breve introduzione rispetto al processo partecipativo fatto precedentemente e al tema della rigenerazione urbana, si è passati ad un giro di presentazioni in cui ad ognuno veniva chiesto di dire qualche parola su sé stesso e di spiegare sia le motivazioni che lo avevano mosso a partecipare al processo che le aspettative in merito. Questa fase ha richiesto più di un'ora ed è stata molto interessante: innanzitutto ha permesso ai partecipanti di conoscersi meglio e di creare, fin da subito, un buon clima di condivisione e collaborazione, elemento essenziale per il funzionamento di tutto l'impianto del percorso che prevedeva, nell'incontro successivo, una corposa parte di lavoro di gruppo. Inoltre, la maggior parte dei partecipanti, ha esplicitato che l'adesione al percorso era stata data in quanto, al contrario dei processi partecipativi precedenti, in questo caso l'oggetto di discussione (l'ex cinema di Felina e zona circostante) era molto chiaro e a loro interessava dare un contributo concreto.

L'area oggetto di discussione è ben nota ai cittadini presenti che hanno più volte sottolineato come, essendo una zona centrale del paese, sia necessario intervenire nel migliore dei modi: un intervento accurato e concordato con i residenti di Felina viene visto come un'azione che potrebbe portare giovamento non solo al paese e ai privati, ma anche e soprattutto alla comunità intesa nella sua accezione più ampia di condivisione di ambiente, cultura e valori.

Le considerazioni in merito all'area e ad un possibile intervento sono corali: si tratta di una zona abbandonata e in degrado, nonostante ciò, come detto in precedenza, estremamente importante per la sua posizione e strategica dal punto di vista aggregativo e sociale. Inoltre è percezione comune la mancanza di verde pubblico più o meno strutturato, ma comunque a disposizione dei cittadini di ogni età e genere per una fruizione attiva dell'ambiente e una conseguente maggiore possibilità di socializzazione.

CRITICITA' TRASVERSALI:

- L'area in oggetto è vissuta come spazio che divide il paese;
- Spopolamento di Felina.

PUNTI DI FORZA TRASVERSALI:

- Partecipazione molto sentita: adesione al processo perché l'oggetto di discussione è chiaro e le sorti dell'area dell'ex cinema interessano a tutta la comunità;

- Desiderio di novità e modernità;
- Desiderio di una zona verde e aperta → spazi per le associazioni fruibili in estate.

PAROLE CHIAVE, emerse dalla discussione, che delineano la macro-dimensione in cui il gruppo intende svolgere l'intero processo partecipativo:

- Senso civico;
- Visioni di futuro;
- Responsabilità sociale;
- Coesione civica;
- Volontà di costruttività;
- Etica delle relazioni inter-personali;
- Ascolto disponibile.

Al termine di questa fase è stato chiesto ai partecipanti di recarsi sull'area in questione per un sopralluogo. Sono stati distribuiti a tutti post-it e penne ed è stato chiesto ad ognuno di camminare intorno all'edificio dell'ex cinema e nel parcheggio limitrofo prendendosi qualche minuto per riflettere sulle emozioni che suscitava loro quella zona. Una osservazione attenta sia dal punto di vista di ciò che c'è all'esterno, sia di ciò che c'è all'interno di ognuno. Abbiamo ritenuto che fosse molto importante questa fase principalmente per due motivi:

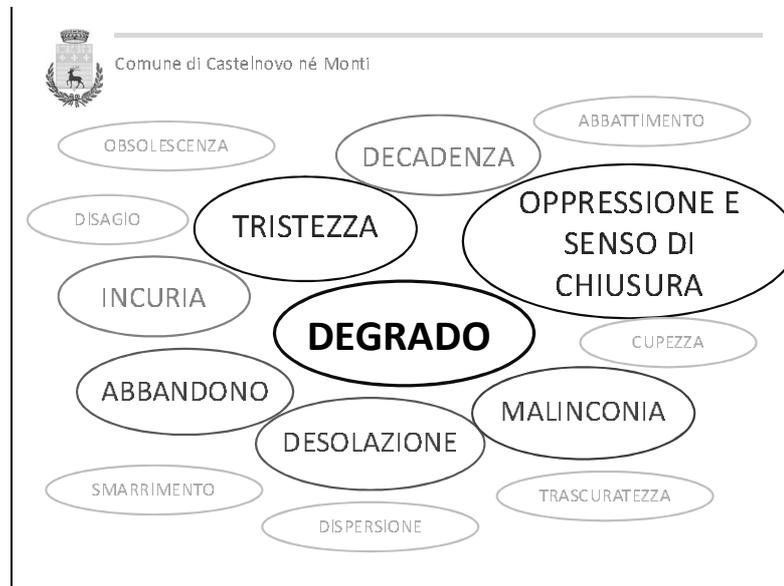
- spesso le aree dismesse di un paese si conoscono superficialmente, ma, essendo prive di servizi e/o attrattività, non vengono mai vissute e nemmeno esplorate. Prendersi del tempo per osservare attentamente un'area che si dà "per scontata" aiuta a vedere cose che solitamente non si notano. L'osservazione in generale, ed ancor più l'osservazione attenta che ha un obiettivo e un mandato, sono un lusso che difficilmente, ai nostri giorni, le persone prendono di propria iniziativa;
- annotare emozioni e sentimenti ha permesso a tutti i partecipanti di partire dallo stesso punto: le proprie sensazioni personali. Queste ultime sono naturali e spontanee e non subiscono devianze a seconda del titolo di studio o della professionalità di ognuno.

Alla fine del sopralluogo in diversi hanno riportato come, al contrario delle loro aspettative, non avessero mai notato certi particolari (per esempio l'ampiezza dell'area) e come non si aspettassero di provare alcune emozioni percepite (oppressione, senso di chiusura).

MERCOLEDI' 19 SETTEMBRE

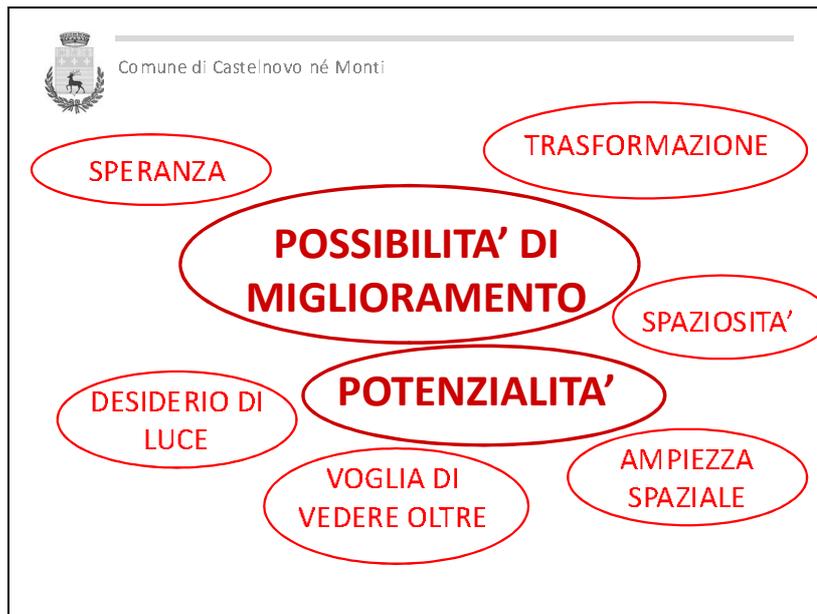
La serata è iniziata con una breve presentazione dell'analisi delle emozioni, sensazioni e riflessioni che i partecipanti hanno deciso di fermare sui post-it durante il sopralluogo fatto nel primo incontro.

Di seguito una restituzione grafica:



Come prevedibile, ad avere la meglio sono state le emozioni negative: degrado (5 ricorrenze), tristezza (4 ricorrenze), oppressione e senso di chiusura (4 ricorrenze nonostante il sopralluogo abbia riguardato solo la zona esterna e sia stato fatto nelle ore centrali di una giornata di sole), malinconia, desolazione, abbandono (3 ricorrenze) e a seguire incuria, decadenza, cupezza, trascuratezza, dispersione, smarrimento, disagio, obsolescenza ed abbattimento.

In post-it diversi, ma anche in abbinamento a queste emozioni negative, ne sono state scritte alcune positive, per lo più, ottimistiche e di speranza: Possibilità di miglioramento (4 ricorrenze), potenzialità (2 ricorrenze), ampiezza spaziale, voglia di vedere oltre, desiderio luce, speranza, trasformazione.



Insieme a queste, che consideriamo emozioni e sentimenti nel senso specifico del termine, sono state fatte considerazioni che ben si accostano ai sentimenti, sia negativi che positivi, citati precedentemente.

Le considerazioni fatte si possono suddividere in:

- **CONSIDERAZIONI SU EDIFICIO:** 8 osservazioni riguardano l'edificio che ospitava il cinema, ritenuto obsoleto, troppo grande, brutto ed un elemento di frattura.
 - EDIFICIO DA ABBATTERE/DEMOLIRE: 2
 - EDIFICIO BRUTTO: 2
 - CINEMA ELEMENTO DI FRATTURA TRA CENTRO E PARTE BASSA DI FELINA
 - CINEMA COME OSTACOLO ALLA CONNESSIONE TRA I DUE CENTRI
 - VOLUME DA RIDURRE
 - SENZA IL CINEMA L'AREA E' GRANDE E APERTA
- **CONSIDERAZIONI SU PARCHEGGIO:** 5 osservazioni sono state fatte in merito al parcheggio sito nel retro dell'edificio. Anche in questo caso la sensazione diffusa è che il parcheggio non sia necessario.
 - PARCHEGGI POCO UTILIZZATI
 - PARCHEGGIO ESAGERATO E VUOTO: ALLORA NON SERVE IL PARCHEGGIO
 - IL PARCHEGGIO È UN "NON LUOGO"
 - BASTA PARCHEGGI: MENO CEMENTO E PIU' VERDE: 2
- **CONSIDERAZIONI SU TUTTA L'AREA:** 7 pensieri sono stati fatti considerando tutta l'area. La percezione maggiore è quella che l'area in oggetto sia una scatola vuota, uno spazio non utilizzato e quindi una zona del paese che non viene più considerata. In continuità con ciò che era emerso nella fase iniziale di presentazione, anche in riferimento alla troppa cementificazione.

- SCATOLA VUOTA /VUOTO: 3
- SPAZIO NON USATO
- ZONA DEL PAESE NON CONSIDERATA
- TROPPO CEMENTO: 2
- SENSAZIONI GENERALI:
- RICORDI GIOVANILI
- ASSENZA DI VITA
- SENSO DI PERIFERIA (DOVE SIAMO?)
- SENSAZIONE DI TROVARSI IN UN "RETRO"
- TRAMONTO DELLO SPAZIO DI RELAZIONE
- MANCANZA DI VERDE E DI DOTAZIONI PER LA COMUNITA'
- A FELINA MANCA UN PARCO ATTREZZATO PER LA COMUNITA'
- TROVARE LE SOLUZIONI PER GLI SPAZI ALL'APERTO
- VOGLIA DI STARE FUORI
- NON ESISTE UNA DIVISIONE PENSATA TRA SPAZI PUBBLICI E PRIVATI
- PECCATO CHE NON SIA GIA' STATA MESSA A POSTO COME AREA

LAVORI DI GRUPPO

Dopo aver ricordato l'obiettivo del processo partecipativo e quanto l'intero tema della rigenerazione urbana sia un processo, al fine di stimolare la creatività ed orientare in modo concreto lo sviluppo delle idee, prima di iniziare i lavori di gruppo, sono stati sintetizzati alcuni contenuti dei criteri di qualità progettuale declinati nel Documento programmatico della rigenerazione urbana:

- qualità urbanistica: **“pezzo di città” equilibrato**
- qualità architettonica: **produrre attrattività** per i fruitori (residenti, city users e imprese)
- qualità dello spazio pubblico: favorire la convivenza civile, **l'aggregazione sociale**, la sicurezza e la partecipazione
- qualità culturale, storica e identitaria: **sviluppare il senso di appartenenza** e di identità.

Inoltre, con il supporto di materiale fotografico, sono state fornite sintetiche informazioni sulle caratteristiche fisiche dell'area e del suo intorno, come destinazioni di edifici ed aree limitrofe.

La suddivisione dei gruppi è stata fatta tenendo presente sia i ruoli professionali che quelli sociali ricoperti dai vari partecipanti:

Gruppo A: Alessandro Canovi, Angela Lidia Manfredi, Mirko Mosè Tincani, Cleonice Pignedoli, Francesca Bianchi, Maria Manfredi, Grazia Fossa.

Gruppo B: Stefano Donadelli, Giacomo Manfredi, Abdelghani Essadiki, Ivana Micheletti, Filippo Zannini, Andrea Marotta, Annamaria Toni.

Gruppo C: Paola Giampellegrini, Ramona Malvolti, Marco Novelli, Enrico Bussi, Andrea Foracchia, Margherita Manfredi.

Il mandato è stato spiegato in plenaria: si è chiesto a ciascun gruppo di pensare all'area in oggetto (ex cinema e parcheggio) come ad una zona sgombra da edifici e dalle vecchie funzioni che le erano state attribuite. Partendo dalle necessità (di che cosa abbiamo bisogno) e collegando queste all'area (quali dei nostri bisogni possono trovare risposta/soluzione in quest'area specifica) è stato chiesto di descrivere dalle 3 alle 5 funzioni che l'area potrebbe avere in futuro e di specificare quanto "peso" avrebbero dato ad ogni funzione esprimendolo in percentuale e dove collocarle. Inoltre, esprimere sintetiche motivazioni delle scelte e dare un titolo.

Il gruppo poteva esprimersi attraverso diverse modalità: disegni, parole chiave, diagrammi o rappresentazioni visive.

Ad ogni gruppo è stata data una mappa del centro di Felina con l'area di studio bianca, pennarelli colorati e un foglio bianco in cui scrivere il titolo del progetto ed, eventualmente, parole chiave che aiutassero a capire le motivazioni dell'intervento. I 3 conduttori si sono suddivisi nei gruppi per facilitare il processo creativo ed aiutare la comunicazione tra i componenti.

Ad ogni gruppo è stato chiesto di individuare un rapporteur che prendesse nota sia dei risultati emersi che del processo che ha portato a quei risultati (riflessioni, eventuali discussioni, etc) e che presentasse, all'incontro successivo, il progetto del gruppo a tutti i partecipanti.

L'ora e mezza di lavoro è stata molto produttiva: nei gruppi sono stati discussi diversi temi e sono state affrontate diverse problematiche, sempre in un'ottica positiva di risoluzione e collaborazione.

Al termine dei lavoro ogni gruppo ha consegnato il proprio elaborato e i partecipanti sono stati congedati.

SABATO 22 SETTEMBRE

La partecipazione a questo ultimo incontro è stata altissima. All'appello mancava solo una partecipante che, per impegni di lavoro presi precedentemente, non è riuscita ad essere presente. Al contrario, si è aggiunto un partecipante, cittadino molto attivo nel paese che non aveva avuto modo di iscriversi precedentemente, ma che comunque era interessato al tema.

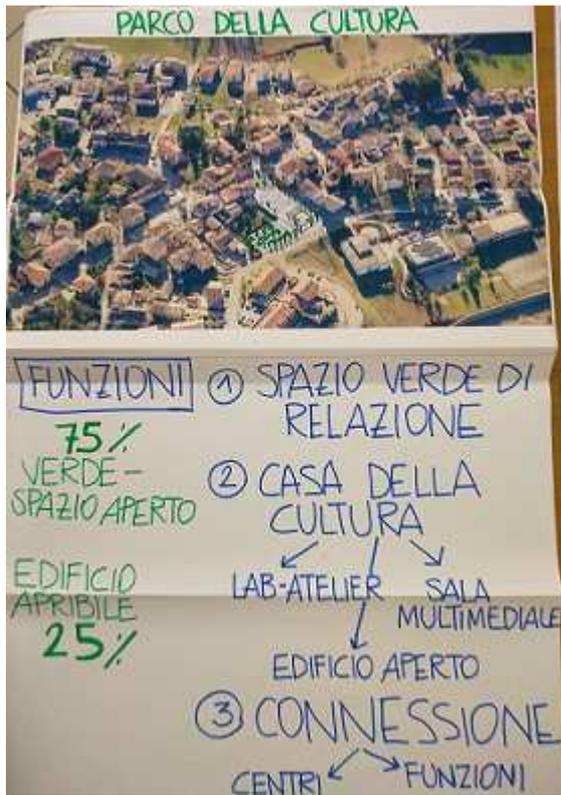
Dopo una breve sintesi del Processo di rigenerazione urbana, iniziato dal 2016, con l'obiettivo di ricordare ai presenti dove ci si posizionava in termini di tempi e fattibilità



e dopo aver posto l'attenzione su alcuni aspetti tecnici (come le dotazioni di parcheggi necessari alle nuove attività che si intende insediare) dai quali è impossibile prescindere quando si pensa alla riqualificazione di un'area, è stato dato spazio ai tre rappresentanti dei gruppi che, uno dopo l'altro, hanno esposto in plenaria le idee emerse durante il lavoro fatto mercoledì sera.

Gruppo A: PARCO DELLA CULTURA

Rapporteur: Cleonice Pignedoli



Funzioni prevalenti: spazio verde di relazione in cui le persone possono incontrarsi nel 75% dello spazio a disposizione. Il restante 25% è dedicato all'edificio, apribile e trasformabile durante l'estate per essere utilizzato in continuità con lo spazio verde (es: teatro e cinema all'aperto con possibilità di sfruttare la pendenza per strutturare una platea) e chiuso durante l'inverno per ospitare attività laboratoriali per le scuole e i bambini e una sala multimediale (cinema, teatro, proiezioni ad hoc) sempre mantenendo un occhio di riguardo alle attività per bambini.

La discussione del gruppo ha toccato anche il tema della visuale e dell'apertura spaziale, ragione per cui si è pensato di rifare a giardino, con la funzione di introduzione visiva al parco, la parte pianeggiante vicino all'entrata del cinema.

Lo spunto per questa idea progettuale è venuto pensando alle Kultur House olandesi, edifici dagli spazi e dai materiali moderni (open space, vetrate e trasparenze) costruiti in parchi ed estremamente connessi alla natura che li circonda.

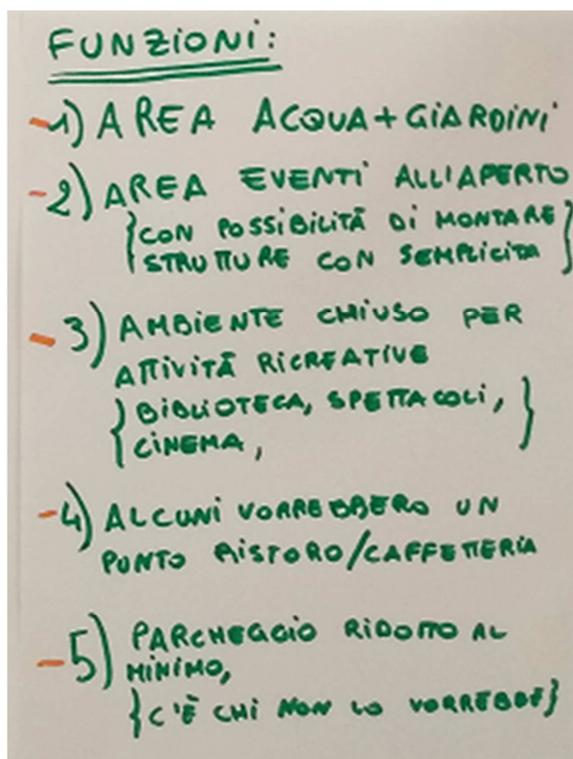
Gruppo B: VERDE, ACQUA E ARIA NUOVA A FELINA

Rapporteur: Filippo Zannini

Il gruppo è partito da un'analisi dello stato di fatto: cose esiste e cosa manca nel paese. Il pensiero condiviso è che, nell'area in questione, il parcheggio sia sovradimensionato e non utilizzato (è utilizzato a pieno solo all'entrata e uscita degli alunni dalle scuole), quindi la prima azione punterebbe a ridimensionare lo spazio dedicato alle macchine, dedicando un 10% massimo di superficie a questa funzione.

La necessità comune è quella di avere uno spazio di condivisione ad esclusivo utilizzo delle persone: un giardino fruibile, molto verde e abbellito con giochi d'acqua (circa l'80% della superficie), attrezzato per poter realizzare con semplicità anche eventi all'aperto.

L'edificio viene pensato come una struttura molto ridimensionata rispetto al cinema attuale (circa il 10% della superficie) e che abbia delle funzioni che attualmente mancano a Felina (come ad esempio biblioteca, cinema, teatro). Uno spazio polifunzionale e flessibile ricavato nella pendenza esistente, che si confonde nel parco grazie ad una copertura a terrazza verde e che, quindi, direttamente da via Kennedy permette una visuale sia dell'area riqualificata che delle colline che circondano Felina.



Gruppo C: SERVIZI CONDIVISI NEL VERDE PANORAMICO: FELINA CONDIVIDE, NON DIVIDE!

Rapporteur: Marco Novelli



Il gruppo C si è immediatamente trovato concorde rispetto all'eliminazione della struttura esistente: sarebbe necessario prevedere un edificio molto più piccolo, possibilmente in legno e vetro (materiali naturali) da costruire ai piedi della pendenza, così da poter sfruttare quest'ultima come giardino pensile attrezzato e arena per eventuali spettacoli all'aperto. Inoltre si libererebbe la zona adiacente a via Kennedy permettendo una migliore visuale di tutta l'area. All'interno dell'edificio potrebbero trovare spazio servizi per la cultura e i bambini, inoltre potrebbe essere uno spazio interessante per la banda di Felina.

L'idea è quella di renderlo un centro servizi non solo per gli abitanti del paese, ma per i cittadini di tutta la montagna. Il parcheggio va mantenuto: è utile sia alla scuola che alle persone che usufruiranno dei servizi che si allestiranno all'interno dell'edificio e del parco, una soluzione per renderlo meno impattante potrebbe essere abbellirlo e delimitarlo con piante.

Il dibattito del gruppo ha preso anche in considerazione la gestione sia del verde che degli spazi chiusi: è necessario pensare non solo a come fare l'intervento, ma anche in che modo i cittadini (volontariato, associazioni, etc) possono contribuire al mantenimento in buono stato di ciò che viene creato.



SINTESI ANALITICA DELLE PROPOSTE PRESENTATE DAI GRUPPI

I gruppi hanno elaborato proposte molto simili fra loro per quanto riguarda le scelte generali:

- priorità a spazio aperto, prevalentemente verde;
- demolizione dell'edificio esistente e costruzione di un edificio più piccolo.

Variano, anche se non di molto, le percentuali assegnate, come si sintetizza nella tabella sottostante.

Elemento considerato	Percentuale assegnata	Parole chiave riferite all'elemento
SPAZIO APERTO VERDE	75%	Relazione
	80% + 10% parcheggio	Incontro
	60% + 20% parcheggio	Comunità Area che permette alle persone di stare fuori ed incontrarsi
NUOVO EDIFICIO	25%	Spazio trasformabile
	10%	Polifunzionale
	20%	A scomparsa

IMPORTANTE

Visuale → Attualmente l'edificio del cinema occlude la vista e spacca in due il paese.

Collegamento → Attualmente i servizi che ci sono dietro al cinema sono considerati nascosti dall'edificio.

DISCUSSIONE CONCLUSIVA IN PLENARIA

Il ruolo dell'area è emerso in modo evidente: un centro di aggregazione e di comunità. Data la forte visione comune dei partecipanti sui temi generali sopra sintetizzati, la discussione è iniziata ponendo l'attenzione sulle ATTIVITA' che, secondo i partecipanti, dovrebbero essere presenti all'interno dell'edificio. Perché quest'area diventi davvero un centro di aggregazione e di comunità, cosa dovrebbe essere presente?

Tutte le attività ritenute necessarie sono strettamente collegate all'AGGREGAZIONE. Gli spazi interni al nuovo edificio dovrebbero essere modulabili/apribili e allestibili a seconda delle esigenze. Potrebbero essere pensati come una Sala multimediale e/o uno Spazio culturale, con i significati emersi dal dibattito di seguito sintetizzati.



SALA MULTIMEDIALE: uno spazio allestito che possa ospitare proiezioni, teatro, attività per le scuole e i bambini, Lab, proiezioni di rassegna con conseguente dibattito. Non uno spazio che entri in competizione con il cinema teatro di Castelnuovo e nemmeno con lo spazio che a breve aprirà Francesca Bianchi. Magari una sala con sedie non fisse che può essere utilizzata per le proiezioni (serali ma anche pomeridiane) ma anche per i e per laboratori teatrali (in collaborazione con le scuole). In questa concezione di sala multimediale non può rientrare la sede della banda di Felina (perché occuperebbe in modo stabile e non flessibile una grossa quantità di spazio) e nemmeno i concerti della banda (attualmente organizzati al Parco Tegge).

SPAZIO CULTURALE , attrattivo, non solo per i felinesi ma anche per i residenti dell'Appennino e per possibili turisti reggiani e non (Attenzione all'organizzazione dei parcheggi).

Uno spazio flessibile che possa ospitare esposizioni (foto e pittura), esposizioni di cultura locale (storia e tradizione), laboratori per scuole dell'Appennino, Biblioteca: una succursale di quella di Castelnuovo ne' Monti specializzata per i bambini ed i ragazzi + attenzione ai temi di "Città slow", aggettivo che connota molto Felina. Importante, anche in questo caso, non fare doppioni di servizi già presenti a Castelnuovo ne' Monti.

PAROLE CHIAVE:

- Collegamento
- Verde
- Spazio
- Luce
- Visuale
- Interconnessione
- Cultura
- Bambini
- Investimento → pubblico, privato, civico, comunità
- Logo-identità

Il dibattito è poi proseguito sull'importanza della GESTIONE (bibliotecari, gestori della sala multimediale, etc) e dei suoi costi (manutenzione del verde, pulizie, aperture e chiusure): la riqualificazione dell'area creerebbe un nuovo spazio pubblico che potrebbe essere co-gestito dal

Comune e dai cittadini. In questo senso sarebbe importante puntare ad un maggiore coinvolgimento nelle scelte dei giovani e delle scuole.

Altro tema sollevato in seguito è quello dei CONTENITORI EDILIZI VUOTI presenti nel centro di Felina (L.P. cita 23 stabili non utilizzati): è necessario ragionare tenendo presente la loro esistenza e pensare a come recuperare/trasformare anche quelli.

Il coinvolgimento dei cittadini in merito al futuro dell'area è stato gradito, ma in chiusura la discussione si è accesa rispetto alla MANCANZA DI GIOVANI all'interno del gruppo che ha partecipato al percorso dei focus group. Qualcuno propone un coinvolgimento delle giovani e giovanissime generazioni, altri anche delle insegnanti, in un eventuale step successivo in cui approfondire il tema delle attività da svolgere all'interno dell'edificio, sia perché le attività che permetteranno di animarlo abbiano successo, sia per attivare un meccanismo di coinvolgimento e conseguente partecipazione allo spazio in questione.

L.P. propone che il gruppo che ha partecipato al processo partecipativo di Felina continui questo percorso passando attraverso un INCONTRO CON GLI AMMINISTRATORI. Visti i risultati importanti prodotti dal lavoro del gruppo sarebbe necessario che rimanesse l'interlocutore principale riguardo al tema della rigenerazione dell'area in oggetto.

In conclusione l'accento viene posto sul futuro dell'area: l'intervento che si andrà a compiere nell'area dell'ex cinema e del parcheggio retrostante potrebbe rappresentare, sia per i cittadini che per l'amministrazione, la "scommessa da vincere". Questo sottolinea l'importanza della SINERGIA COMUNE e del comune interesse a far sì che il processo risulti efficace e costruttivo nel paese e per il paese.